

Con la sua voce dal carattere deciso e profondamente capace di riempire lo spazio, insieme a una spiccata sensibilità per la costruzione musicale, Quirin Scholz si avvia verso una poliedrica e versatile carriera di cantante. La passione per il canto lo accompagna fin dall'infanzia: all'età di sei anni decide di diventare cantante, un desiderio che da allora non lo ha più abbandonato.

Inizia la propria formazione musicale presso i Regensburger Domspatzen. Come membro di questo storico coro di voci bianche, matura fin da giovanissimo una preziosa esperienza nell'attività concertistica professionale, assumendo anche ruoli solistici e imparando a coniugare precisione musicale, cura della parola e presenza scenica espressiva. Queste prime esperienze caratterizzano tuttora il suo approccio alla musica.

Attualmente Quirin Scholz studia presso la Hochschule für Musik Hanns Eisler di Berlino con Tijl Faveyts. Riceve, tra gli altri, ha ricevuto importanti impulsi artistici da Ralf Lukas, Gundula Hintz, Wolfram Rieger, Christian Schmidt-Timmermann e Daniel Ochoa. Un prezioso sostegno gli giunge inoltre dal programma di borse di studio Deutschlandstipendium.

Le sue tournées concertistiche lo portano in numerosi Paesi europei e negli Stati Uniti, con un interesse rivolto in egual misura all'opera e alla musica da concerto.

Sul palcoscenico operistico ha interpretato, tra gli altri, Sarastro ne „Die Zauberflöte“ di Wolfgang Amadeus Mozart e Frank ne „Die Fledermaus“ di Johann Strauss. Nella prima esecuzione tedesca di „David et Jonathas“ di Marc-Antoine Charpentier ha altresì interpretato il ruolo di Achis.

Nell'ambito della musica da concerto, Quirin Scholz dedica particolare attenzione, alla musica di Johann Sebastian Bach. In particolare, il bassobaritono è un interprete molto richiesto del suo Weihnachtsoratorium. Tra i suoi partner musicali figurano rinomate orchestre ed ensemble, quali l'Orchestra della Musikalische Komödie Leipzig, la Kammerakademie Potsdam e l'Ensemble Quillo.

Nella stagione 2026/27 Quirin Scholz amplia il proprio repertorio operistico con diversi importanti ruoli. Ne „La piccola volpe astuta“ di Leoš Janáček debutta nei ruoli del Parroco, del Tasso e di Harašta. Allo Schleswig-Holsteinisches Landestheater seguirà inoltre il suo debutto presso il teatro e nel ruolo dell'Eremita ne „Der Freischütz“ di Carl Maria von Weber.

Accanto alla versatilità musicale, è il rapporto immediato tra voce, personaggio e pubblico ad affascinare in particolar modo Quirin Scholz. Il suo percorso artistico lo conduce così, con curiosità e spirito di scoperta, attraverso un repertorio alimentato tanto dai grandi capolavori della letteratura operistica e concertistica, dal Barocco al Classicismo e al Romanticismo, quanto dal confronto con nuove produzioni, con la musica contemporanea e con opere meno conosciute.